

Cap. 4: Esempi di programmi di prevenzione dell' abuso di sostanze basati sulla ricerca

Per aiutare coloro che lavorano nella prevenzione dell'abuso di sostanze, il NIDA, in collazione con gli esperti di prevenzione, presenta i seguenti esempi di programmi basati sulla ricerca che utilizzano una serie di strategie di provata efficacia nel prevenire l'abuso di sostanze. Ciascun programma è stato sviluppato come parte di un protocollo di ricerca nel quale un gruppo di intervento e un gruppo di confronto sono stati messi insieme in base a importanti caratteristiche, quali l'età, la classe scolastica, il livello di istruzione dei genitori, il reddito familiare, le dimensioni della comunità e i fattori di rischio e protettivi. Gli interventi sono stati testati in famiglia, a scuola e all'interno della comunità, tutti con risultati positivi. La ricerca sulla prevenzione continua a identificare programmi e strategie efficaci; questo elenco non vuole pertanto essere esaustivo.

Molti di questi programmi basati sulla ricerca comprendono approcci per identificare fattori di rischio precoci e utilizzarli molto prima che il bambino incontri le sostanze.

Sia che l'intervento si focalizzi sul miglioramento delle abilità dell'insegnante nella gestione della classe o sul supporto dei ragazzi, sia che sia incentrato sulle abilità di comunicazione dei genitori, un supporto positivo precoce può ridurre i rischi e aumentare la protezione.

Inoltre, la ricerca recente è focalizzata sull'adattamento degli interventi per far fronte a rischi specifici secondo il sesso, l'appartenenza etnica o razziale, e l'ambiente geografico per migliorare l'efficacia dei programmi per gruppi specifici.

I programmi vengono presentati all'interno della loro categoria di audience (universale,

selettiva, specifica o a livelli) e per coloro per i quali sono stati progettati (studenti delle scuole elementari, medie o superiori).

Poiché questi programmi rappresentano soltanto esempi, chi progetta gli interventi per la comunità può voler esplorare programmi aggiuntivi e pianificare risorse, che vengono evidenziati nella sezione "Selezione delle risorse e della bibliografia".

Programmi universali

Scuole elementari

Programma comunitario "Scuola attenta" ("Caring School" (precedentemente chiamato "Progetto di sviluppo del bambino"- Battistich et al. 1997; U.S. Department of education 2001).

Si tratta di un programma universale famiglia+scuola per ridurre il rischio e rinforzare i fattori protettivi nei bambini delle scuole elementari. Il programma punta a rafforzare il "senso della comunità" degli studenti, o comunque, il legame con la scuola. La ricerca ha dimostrato che questo senso della comunità è risultato fondamentale per ridurre l'uso di droga, la violenza, e i problemi di salute mentale, e per promuovere, al tempo stesso, la motivazione. Il programma consiste in una serie di approcci con il coinvolgimento reciproco della classe, della scuola e della famiglia. Questi approcci promuovono relazioni positive tra i coetanei, tra studente e insegnante e casa-scuola, lo sviluppo di abilità sociali, emotive e legate al carattere.

I riferimenti per i materiali e per la ricerca sono i seguenti:

Tel. 410-550-3441
Fax: 410-550-3461
e-mail: nialongo@jhsph.edu

Eric Schaps, Ph.D.
Caring School Community Program
Developmental Studies Center
2000 Embarcadero, Suite 305
Oakland, CA 94606-5300 Tel. 510-533-0213
Fax: 510-464-3670
e-mail: eric_schaps@devstu.org
sito web: www.devstu.org

L'intervento centrato sulla classe e sulla collaborazione scuola-famiglia

("Classroom-centered and family-school partnership" - Ialongo et al. 2001).

Questi due interventi sono programmi universali, multicomponenti, finalizzati a ridurre successivi comportamenti violenti e aggressivi e per migliorare il rendimento scolastico. L'intervento centrato sulla classe prevede due programmi efficaci per la classe, il cosiddetto "Gioco del buon comportamento" ("Good behaviour game") e la "Padronanza dell'apprendimento" ("Mastery learning"), e comprende strategie per la gestione della classe e organizzative, oltre a percorsi di lettura e di matematica. L'intervento centrato sulla classe si focalizza anche sull'accrescimento delle abilità degli insegnanti nella gestione dei comportamenti e nell'insegnamento.

L'intervento centrato sulla collaborazione scuola-famiglia ha come obiettivo gli stessi fattori di rischio dell'aggressività e dei problemi di apprendimento, ma coinvolge direttamente i genitori. Cerca di migliorare la comunicazione tra genitore e insegnante, l'insegnamento dei genitori e le strategie della gestione del comportamento dei bambini a casa. Gli studi dimostrano che i bambini di seconda media sottoposti all'intervento centrato sulla classe in prima elementare, avevano ridotto, in modo significativo, il loro comportamento aggressivo, in confronto agli studenti del gruppo di controllo.

Riferimenti per i materiali e per la ricerca:

Nicholas Ialongo, Ph.D.
Department of Mental Health
Johns Hopkins Bloomberg
School of Public Health
Johns Hopkins University
624 N. Broadway
Baltimore, MD 21205

Programma per promuovere strategie di pensiero alternative ("Promoting alternative thinking strategies PATHS - Greenberg and Kuschè 1998).

E' un programma per favorire la promozione delle competenze emotive, sanitarie e sociali e ridurre l'aggressività e i problemi comportamentali nei bambini delle scuole elementari, accrescendo il processo educativo in classe. Questo percorso è studiato per un uso da parte di educatori e operatori addetti al counselling in un modello di prevenzione universale di più anni. Anche se le informazioni e le attività sono state studiate principalmente per un uso a scuola e in classe, possono essere utilizzate anche dai genitori. Il programma ha dimostrato di migliorare i fattori protettivi e di ridurre i fattori di rischio comportamentale che hanno un impatto sui comportamenti problematici dei giovani. Gli studi riferiscono una diminuzione dei comportamenti aggressivi, un aumento dell'autocontrollo, oltre ad un miglioramento nella capacità di tollerare la frustrazione e l'uso di strategie per risolvere i conflitti.

Riferimenti per i materiali:

Channing Bete Company
One Community Place
South Deerfield, MA 01373-0200
Tel. 877-896-8532 Fax: 800-499-6464
e-mail: PrevSci@channing-bete.com
sito web: www.channing-bete.com

Riferimenti per le ricerche

Riferimenti per le ricerche Greenberg, Ph.D.
Prevention Research Center
Pennsylvania State University
110 Henderson Building-South
University Park, PA 16802-6504
Tel. 814-863-0112 Fax: 814-865-2530
e-mail: mxg47@psu.edu
sito web: www.prevention.psu.edu/PATHS

Riferimenti per la formazione:

PATHS Training, LLC
Carol A. Kuschè, Ph.D.
927 10th Avenue E.
Seattle, WA 98102
Tel. E fax: 206-323-6688
e-mail: crusche@attglobal.net

Abilità, opportunità, e riconoscimento ("Skills, opportunity and recognition" SOAR- precedentemente "Programma per lo sviluppo sociale -Lonczak et al. 2002; U.S. Department of Education 2001; Hawkins et al. 1999). Questo intervento universale basato sulla scuola per i bambini dalla 1^a elementare alla 1^a media cerca di ridurre i rischi di delinquenza e di abuso di droghe accrescendo i fattori protettivi.

L'intervento multicomponente prevede la formazione degli insegnanti, dei genitori e dei bambini durante le elementari per promuovere il legame dei bambini con la scuola, il comportamento positivo a scuola e il buon rendimento scolastico. Queste strategie hanno lo scopo di accrescere le opportunità, le abilità e la ricompensa per il coinvolgimento dei bambini e delle loro famiglie in attività sociali a scuola. I risultati a lungo termine di un follow-up mostrano i risultati positivi per i partecipanti, inclusi una riduzione dei comportamenti antisociali, dell'alienazione e della gravidanza in età adolescenziale e un miglioramento delle abilità scolastiche, del rendimento scolastico e relazioni positive con le persone.

Riferimenti per i materiali:

Channing Bete Company
One Community Place
South Deerfield, MA 01373-0200
Tel. 877-896-8532
Fax: 800-499-6464
e-mail: PrevSci@channing-bete.com
sito web: www.channing-bete.com

Riferimenti per le ricerche:

J. David Hawkins, Ph.D.
Social Development Research Group
University of Washington
9725 Third Avenue NE, Suite 401
Seattle, WA 98115
Tel. 206-543-7655 Fax: 206-543-4507
e-mail: jdh@u.washington.edu
Sito web: www.depts.washington.edu/sdrd

Scuola Media

"La guida alle buone scelte" ("Guiding Good Choices"- (Hawkins et al. 1999; Kosterman et al. 1997 -U.S. Department of Education 2001; Spoth et al. 2002b).

Questo percorso è stato studiato in un primo momento come parte di un progetto ("Seattle Social Development Project) all'Università di Washington per educare i genitori su come ridurre i fattori di rischio e rafforzare i legami con le loro famiglie. In 5 sedute di 2 ore ai genitori viene insegnato a: 1) creare opportunità adeguate all'età per il coinvolgimento della famiglia e l'interazione; 2) definire aspettative chiare, monitorare i bambini e far rispettare la disciplina; 3) insegnare ai loro bambini strategie per trattare con i propri coetanei; 4) adottare approcci di gestione del conflitto familiare; 5) esprimere sentimenti positivi per accrescere il legame alla famiglia. Il Dr. Ricard Spoth dell'Università dello Stato dello Iowa ha testato questo intervento autonomamente con i genitori di aree rurali ed ha riscontrato che il programma risulta essere efficace nell'inibire l'uso di alcool e marijuana. Sono stati fatti sforzi particolari per garantire il reclutamento e il mantenimento dei partecipanti allo studio.

Contatti per la ricerca:

J. David Hawkins, Ph.D.
Social Development Research Group
University of Washington
9725 Third Avenue NE, Suite 401
Seattle, WA 98115
Tel. 206-543-7655
Fax: 206-543-4507
e-mail: jdh@u.washington.edu
Sito web: www.depts.washington.edu/sdrg

Contatti per i materiali:

Channing Bete Company
One Community Place
South Deerfield, MA 01373-0200
Tel. 877-896-8532
Fax: 800-499-6464
e-mail: PrevSci@channing-bete.com
sito web: www.channing-bete.com

Programma per la formazione delle abilità di vita ("Life Skills Training Program" -Botvin et al. 1995, 1997, 2003; U.S. Department of Education 2001)

Questo programma universale prevede un percorso di prevenzione di 3 anni per gli studenti delle scuole superiori. Comprende 15 sedute il primo anno, 10 il secondo e 5 il terzo. Il programma può essere impartito ai ragazzi delle scuole medie o a quelli dei primi tre anni delle superiori. Prevede le seguenti aree di contenuti: 1) abilità di resistenza alle droghe; 2) abilità di autogestione; 3) abilità di gestione in generale. Il programma è stato ampiamente testato negli ultimi 20 anni e si è dimostrato in grado di ridurre la prevalenza d'uso di tabacco, alcool e droghe illecite rispetto al gruppo di controllo del 50-87%. Se associato poi, a sedute di promozione è risultato in grado di ridurre la prevalenza d'uso nel lungo termine addirittura del 66%, con benefici visibili anche dopo le scuole superiori. Nonostante il programma sia stato testato principalmente sui giovani di pelle bianca, diversi studi hanno dimostrato la sua efficacia anche su minoranze di giovani. Inoltre, una versione del programma adeguata all'età, per gli studenti delle scuole elementari, di recente messa a punto, si è rivelata efficace nel ridurre l'uso di tabacco e di alcool (Botvin et al. 2003). Prevede 24 corsi (8 corsi all'anno) da impartire ai bambini dalla 3^a alla 5^a elementare o alle scuole medie.

Contatti per i materiali:

National Health Promotion Associates, Inc.
Life Skills Training
711 Westchester Avenue
White Plains, NY 10604
Tel. 914-421-2525
Fax: 914-883-6998
e-mail: LSTinfo@nhpanet.com
sito web: www.lifeskillstraining.com

Riferimenti per le ricerche:

Gilbert Botvin, Ph.D.
Institute for Prevention Research
Weill Medical College University
411 East 69th Street, Room 203
New York, NY 10021
Tel. 212-746-1270
Fax: 212-746-8390
e-mail: gjbotvin@med.cornell.edu

Programma delle abilità per gli adolescenti ("Lions-quest skills for adolescence" -Eisen et al. 2002; U.S. Department of Education 2001).

E' un programma universale per la formazione delle abilità di vita, utilizzato in tutte le scuole americane. E' stato testato scientificamente attraverso un metodo rigoroso basato sulla scuola, finanziato dal NIDA, che ha messo a confronto l'efficacia del programma nei ragazzi di prima media con i normali programmi di prevenzione delle droghe nel prevenire o ritardare l'inizio d'uso di tabacco, alcool e sostanze illegali da parte degli studenti nel corso della scuola media. La versione di 40 sedute prevede l'influenza sociale e approcci cognitivi sociali per insegnare abilità cognitivo-comportamentali, per costruire l'autostima e la responsabilità personale, la comunicazione efficace, la capacità di prendere decisioni migliori, abilità nel far fronte alle pressioni sociali e nel far valere i propri diritti, ad accrescere le proprie conoscenze sulle droghe e sulle loro conseguenze. Da alcuni risultati dopo il primo anno emerge che l'esposizione al programma può aiutare a posticipare l'inizio dell'uso di sigarette e di marijuana; questi risultati sono presenti in tutti i gruppi razziali/etnici presi in esame. Ulteriori dati ricavati dopo due anni indicano un minor uso di marijuana in tutti i gruppi, oltre ad un tasso inferiore di ubriacature tra gli studenti ispanici.

Contatti per i materiali:

Greg Long
Lions-Quest
1984-B Coffman Road
Newark, OH 43055
Tel. 740-522-6405 o 800-446-2700
Fax: 740-522-6580
e-mail: info@lions-quest.org
sito web: www.lions-quest.org

Riferimenti per le ricerche:

Marvin Eisen, Ph.D.
Population Studies Center
The Urban Institute
2100 M Street, NW
Washington, DC 20037
Tel. 202-261-5858
Fax: 202-452-1840
e-mail: meisen@ui.urban.org

Progetto “Alert” (U.S. Department of Education 2001). E’ un programma di prevenzione dell’uso di droghe della durata di due anni, universale, per gli studenti delle scuole medie, che ritarda l’inizio del consumo di sostanze e ne riduce l’uso tra i giovani. Si focalizza sulle sostanze più ampiamente utilizzate dai giovani, ossia l’alcool, il tabacco, la marijuana e gli inalanti. Il progetto si avvale di attività interattive e di video per aiutare gli studenti a stabilire delle regole anti-droga, delle valide ragioni per non utilizzarle e per resistere alle pressioni per l’uso. Il programma ha permesso di ritardare l’inizio del consumo di marijuana, ha diminuito l’uso di sigarette, l’abuso di alcool, ha ridotto gli atteggiamenti e le credenze a favore delle sostanze e ha aiutato a interrompere l’uso del fumo. Si è dimostrato efficace con i giovani ad alto e a basso rischio di varie comunità.

Contatti per i materiali:

G. Bridget Ryan
Project ALERT
725 S. Figueroa Street, Suite 970
Los Angeles, CA 90017
Tel. 800-253-7810
Fax: 213-623-0585
e-mail: info@projectalert.best.org
sito web: www.projectalert.best.org

Riferimenti per le ricerche:

Phyllis L. Ellickson, Ph.D.
Director, Center for Research on MaternalChild, and Adolescent Health
The RAND Corporation
1700 Main Street
P.O. Box 2138
Santa Monica, CA 90407-2138
Tel. 310-393-0411
Fax: 310-451-7062
e-mail: Phyllis_ellickson@rand.org
sito web: www.rand.org

Progetto “STAR”(Chou et al. 1998; U.S. Department of Education 2001). E’ un programma di prevenzione dell’abuso di droghe per la comunità, che coinvolge le scuole, i genitori, le organizzazioni della comunità e i politici. C’è inoltre, la componente dei mass-media che si occupa della pubblicizzazione degli interventi di prevenzione. Per la scuola media è previsto

un percorso di influenza sociale incluso nelle lezioni scolastiche, che viene impartito da due insegnanti adeguatamente formati e che ha la durata di due anni. Per quanto riguarda i genitori, viene loro insegnato come supportare i figli nei compiti di casa, come imparare a comunicare con loro e all’interno della famiglia, e come dare il proprio contributo alla comunità. Le strategie vanno dal cambiamento a livello individuale, insegnando per es. ai giovani a resistere alle sostanze, al cambiamento della scuola e della comunità, attraverso a es. la limitazione ai giovani dell’accesso al consumo di alcool e droghe. Gli studi di follow-up a lungo termine hanno mostrato una significativa diminuzione dell’uso di sostanze tra i partecipanti, in confronto agli adolescenti non sottoposti al programma di prevenzione.

Contatti per i materiali e le ricerche

Karen Bernstein, M.P.H.
University of Southern California
Institute for Prevention Research
1000 S. Fremont Avenue, Unit 8
Alhambra, CA 91803
Tel. 626-457-6687
Fax: 626-457-6695
e-mail: Karenber@usc.edu

Programma per il rafforzamento delle famiglie per i giovani dai 10 ai 14 anni e i genitori (“The Strengthening Families Program: for parents and youth 10-14” – Spoth, Redmond, and Shin 2000, 2001). Il programma consiste in sette sedute che prevedono la partecipazione dei ragazzi e dei loro genitori. La realizzazione e la valutazione del programma sono state condotte attraverso la collaborazione di ricercatori universitari, di scuole locali e di operatori della comunità. Uno studio longitudinale di confronto con le famiglie del gruppo di controllo ha mostrato effetti positivi sulla gestione dei figli da parte dei genitori per es. nel fissare delle regole, nel controllare i figli, nell’imporre una disciplina coerente e nella qualità della relazione genitori-figli. Inoltre, secondo una recente valutazione, il programma ritarderebbe l’inizio d’uso delle sostanze al

follow-up del 6° anno. Secondo altri dati, migliorerebbe la resistenza alla pressione dei coetanei verso l'uso di sostanze, ridurrebbe la frequentazione di pari antisociali e i livelli di problemi comportamentali. E, dato assai importante, un'analisi costi-benefici indicherebbe un risparmio di \$9.60 per ogni dollaro investito nella prevenzione.

Contatti per i materiali e le ricerche:

Virginia Molgaard, Ph.D.
Prevention Program Development
The Strengthening Families Program: For parents and Youth 10-14
Institute for Social and Behavioural Research
Iowa State University
2625 North Loop Drive, Suite 500
Ames, IOA 50010-8296
Tel. 515-294-8762
Fax: 515-294-3613
e-mail: vmolgaar@iastate.edu
sito web: www.extension.iastate.edu/sfp/

Riferimenti per le ricerche e informazioni sulla valutazione:

Richard Spoth, Ph. D.
C/o Pandora Lamar
Institute for Social and Behavioural Research
Iowa State University
2625 North Loop Drive, Suite 500
Ames, IA 509010-8296
Tel. 515-294-5383
Fax: 515-294-3613
e-mail: rspath@iastate.edu; cc: plamar@iastate.edu
sito web: www.projectfamily.isbr.iastae.edu

Scuola Superiore

Programma per la formazione delle abilità di vita ("Life Skills Training Program"). Il programma, della durata di 3 anni, prevede 15 sedute il primo anno, 10 il secondo e 5 il terzo. Vedi descrizione precedente.

Programma delle abilità per gli adolescenti ("Lions-quest skills for adolescence") Vedi descrizione precedente.

Progetto "ALERT Plus". E' una versione avanzata del Progetto ALERT adottata per le scuole superiori e in corso di sperimentazione in 45 comunità rurali. Per i contenuti, vedi descrizione precedente.

Programma per il rafforzamento delle famiglie per i giovani dai 10 ai 14 anni e i genitori ("The Strengthening Families Program: for parents and youth 10-14")

Programmi Selettivi

Scuole elementari

"Attenzione alle famiglie" ("Focus on Families" – Catalano et al. 1999, 2002). Si tratta di un programma selettivo per i genitori in trattamento metadonico e per i loro figli. Scopo dell'intervento è quello di cercare di ridurre l'uso delle sostanze illegali dei genitori insegnando loro abilità per la prevenzione delle ricadute e per imparare a far fronte ai momenti di difficoltà. Ai genitori viene insegnato come gestire meglio la loro famiglia al fine di ridurre il rischio di un futuro uso di droghe da parte dei loro figli. La formazione dei genitori prevede 5 ore dedicate alla famiglia e 32 sedute di 1 ora e mezza circa. I ragazzi partecipano a 12 delle sedute per acquisire determinate abilità insieme ai loro genitori. I risultati ricavati da una valutazione scientifica su genitori ad un anno di follow-up sono positivi, soprattutto per quel che riguarda le capacità genitoriali, la definizione di regole, i conflitti familiari, l'abilità nel rifiuto delle sostanze. Alla valutazione di un anno, molti meno bambini risultavano aver rubato nei 6 mesi precedenti. Dopo due anni di formazione della famiglia, erano emersi gli effetti positivi sui genitori nella capacità di problem solving in situazioni generali. Non sono emerse differenze significative nell'uso di sostanze tra il gruppo sperimentale e quello di controllo. Un dato assai importante che emerge è che gli effetti positivi del programma erano, in genere, più rilevanti al 2° anno di follow-up. Va notato che le differenze dei dati principali sui bambini erano maggiori alla valutazione del 2° anno piuttosto che alla fine del 1°. Questi dati indicano che gli interventi per prevenire le ricadute tra i genitori e l'uso di sostanze tra i figli potrebbe produrre effetti sia immediati sia

ritardati sui fattori di rischio e di protezione identificati e sull'uso di sostanze. La promessa del programma è chiara nella riduzione precoce dei fattori di rischio relativi alla famiglia, in particolare per le famiglie ad alto rischio, con una generale tendenza verso effetti positivi nei figli.

Contatti per i materiali e le ricerche:

Richard F. Catalano, Ph.D.
Social Development Research Group
9725 Third Avenue, NE, Suite 401
University of Washington
Seattle, WA 98115
Tel. 206-543-6382
Fax: 206-543-4507
e-mail: catalano@u.washington.edu
sito web: depts.Washington.edu/sdrg

Il programma per il rafforzamento delle famiglie ("The Strengthening families Program" – Kumpfer et al. 1996, 2002). E' un programma di prevenzione universale, selettivo e multicomponente, focalizzato sulla famiglia. Fornisce supporto alle famiglie con bambini dai 6 agli 11 anni di età. E' iniziato come intervento per aiutare i genitori che abusavano di droghe a migliorare le loro abilità genitoriali e a ridurre il rischio per i loro figli di problemi successivi. Si è dimostrato efficace nelle scuole elementari e nelle comunità. E' costituito da tre parti: un intervento di formazione comportamentale per i genitori, uno per la formazione delle abilità dei ragazzi e uno per la formazione delle abilità della famiglia. In ognuna delle 14 sedute settimanali, i genitori e i figli vengono formati separatamente durante la prima ora. Durante la seconda, si riuniscono nella parte che riguarda la formazione delle abilità familiari. La seduta inizia con la cena delle famiglie. Gli ostacoli alla partecipazione vengono ridotti fornendo servizi di baby-sitting, trasporto, e piccoli incentivi. Questo approccio è stato valutato in diversi ambienti e con diversi gruppi razziali e etnici. Vengono messi a disposizione manuali in lingua spagnola. I risultati principali sono: una riduzione dei conflitti familiari, dei disturbi del comportamento giovanili, dell'aggressività, dell'abuso di sostanze, oltre a un miglioramento delle abilità sociali da parte dei ragazzi, delle abilità genitoriali, della

comunicazione e dell'organizzazione familiare.

Contatti per i materiali e le ricerche:

Karol Kumpfer, Ph.D.
University of Utah
Department of Health Promotion
300 S. 1850 E. Room 215
Salt Lake City, UT 84112-0920
Tel. 801-581-7718
Fax: 801-581-5872
e-mail: karol.kumpfer@health.utah.edu
sito web: www.strengtheningfamiliesprogram.org

Contatti per la formazione:

Henry O. Whiteside, Ph.D.
Lutragroup
5215 Pioneer Fork Road
Salt Lake City, UT 84108-1678
Tel. 801-583-4601
Fax: 801-583-7979
e-mail: hwhiteside@lutragroup.com

Scuole medie

"Coping Power" (Lochman and Wells 2002). E' un intervento di prevenzione multicomponente per i figli e per i genitori indirizzato ai ragazzi preadolescenti ad alto rischio di aggressività e di successivo uso di droghe e di delinquenza. La parte per i ragazzi deriva da un programma per far fronte alla rabbia, testato principalmente sui ragazzi aggressivi e dimostratosi efficace nel ridurre il consumo di sostanze. Consiste in un programma di 16 mesi per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 1^a media. Sedute di gruppo, in genere, si svolgono prima o dopo la scuola o durante i periodi extrascolastici. La formazione si focalizza sull'insegnamento ai bambini a identificare e ad affrontare l'ansia e l'aggressività, a controllare l'impulsività, a sviluppare abilità sociali, scolastiche e di problem solving a casa e a scuola. Ai genitori viene impartita una formazione per l'intera durata del programma. I risultati indicano che l'intervento ha prodotto bassi livelli di uso di sostanze dopo l'intervento, rispetto al gruppo di controllo. Inoltre, i figli di famiglie sottoposte al programma hanno ridotto in modo significativo i comportamenti aggressivi, come confermato dai genitori e

dagli insegnanti.

Contatti per i materiali e le ricerche:

John E. Lochman, Ph.D.
Department of Psychology
University of Alabama
P.O. Box 870348
Tuscaloosa, AL 35487
Tel. 205-348-7678
Fax: 205-348-8648
e-mail: jlochman@gp.as.ua.edu

Scuole superiori

Formazione degli adolescenti su come evitare gli steroidi anabolizzanti

("Adolescents training and learning to avoid steroids –ATLAS – Goldberg et al. 2000).

E' un programma selettivo multicomponente indirizzato agli atleti maschi delle scuole superiori e finalizzato a ridurre i fattori di rischio per l'uso di steroidi anabolizzanti e di altre sostanze, attraverso informazioni su una sana alimentazione e modalità di allenamento alternative all'uso illecito di sostanze dopanti.

Allenatori e compagni di squadra facilitano il percorso di formazione con piccoli gruppi di lavoro e l'ausilio di manuali, sfruttando il loro ascendente sui ragazzi e approfittando dell'atmosfera di squadra per raggiungere obiettivi comuni. Sette sedute in classe di 45 minuti e sette momenti di allenamento prevedono: role-playing, campagne studiate appositamente per gli studenti e giochi didattici. Tra gli strumenti educativi rientrano semplici manuali per gli studenti e guide di esercizi. I genitori vengono coinvolti attraverso esercitazioni a casa insieme ai propri figli e viene loro distribuita una piccola pubblicazione dal titolo "Guida per la famiglia sulla nutrizione nello sport" ("Family Guide to Sports Nutrition"). I partecipanti al programma, al follow-up di un anno, indicavano un atteggiamento decisamente più sano per quel che riguarda l'alimentazione e l'uso di alcool e di altre sostanze illecite, oltre a un senso di maggiore auto-efficacia nelle esercitazioni fisiche.

Contatti per i materiali:

Division of Health Promotion and Sports Medicine
Oregon Health & Science University

Tel. 503-494-7900

Sito web: www.ohsu.edu/som-hpsm/atlas.html

Contatti per la ricerca:

Linn Golberg, M.D., FACSM
Division of Health Promotion and Sports Medicine
Oregon Health & Science University
3181 SW Sam Jackson Park Road
Portland, OR 97201-3098
Tel. 503-494-8051
Fax: 503-494-1310
e-mail: goldberl@ohsu.edu
Sito web: www.atlasprogram.com

Programmi Specifici

Scuole superiori

"Progetto per il non uso di droghe"

("Project toward No drug Abuse – Sussman et al. 2002). Questo intervento di prevenzione specifico è indirizzato ai giovani delle scuole superiori che frequentano scuole tradizionali o alternative. L'obiettivo è quello di prevenire il passaggio dall'uso all'abuso di sostanze, considerando gli aspetti dello sviluppo degli adolescenti più vecchi, in particolare quelli a rischio di abuso. La parte fondamentale del progetto consiste in 12 sedute di classe in cui vengono trattati: la motivazione, la correzione della falsa percezione cognitiva, le abilità sociali e di autocontrollo, la capacità di prendere decisioni rispetto all'uso di sigarette, alcool, marijuana, droghe pesanti e comportamenti violenti, come quello di portare con sé un'arma. Il programma si è dimostrato efficace al follow-up del primo anno superando tre test rigorosamente scientifici. I numerosi effetti permangono anche al follow-up del 2° anno.

Contatti per i materiali e la ricerca:

Steve Sussman, Ph.D., FAAHB
Institute for Health Promotion and Disease Prevention Research
Departments of Preventive Medicine and Psychology
University of Southern California
1000 S. Fremont Avenue, Unit 8
Building A-4, Room 4124
Alhambra, CA 91803
Tel. 626-457-6635 Fax: 626-457-4012
e-mail: ssussman@hsc.usc.edu

Programma “Reconnecting Youth”

Eggert et al. 1995, 2001; Thomson et al. 1997). E' un programma di prevenzione specifico basato sulla scuola per gli studenti delle superiori con scarso rendimento scolastico e capacità potenziali di abbandono scolastico. I partecipanti potrebbero anche mostrare segni di molteplici problemi comportamentali, quali abuso di sostanze, depressione, aggressività e comportamenti suicidari. Gli studenti vengono selezionati a seconda dell'idoneità e, in seguito, invitati a partecipare al programma. Gli obiettivi del programma sono: aumentare il rendimento scolastico, ridurre l'uso di sostanze e sviluppare abilità nel gestire l'umore e le emozioni. Prevede piccoli gruppi di lavoro (10-12 studenti per classe) per promuovere legami positivi con i coetanei, con interventi di formazione quotidiani sulle abilità sociali per un intero semestre. Le abilità che vengono impartite da un insegnante adeguatamente formato comprendono: l'aumento dell'autostima, la capacità di prendere decisioni, il controllo personale, la comunicazione interpersonale. Precedenti esperimenti avevano dimostrato che la partecipazione al programma aveva migliorato il rendimento scolastico (del 20%), diminuito l'abbandono scolastico, ridotto l'uso pesante di droghe (del 60%) e i problemi connessi all'uso delle sostanze, come gli effetti collaterali e la progressione verso l'abuso. Studi recenti che riguardano una versione più raffinata del programma (con formazione sulla depressione, la gestione della rabbia, il controllo dell'uso di sostanze) hanno riscontrato una notevole diminuzione dell'uso di droghe, della depressione, dello stress e dei problemi di controllo della rabbia.

Contatti per i materiali:

Reconnecting Youth: A peer Group Approach to building life Skills (Revised Edition)
National Educational Service
304 West Kirkwood Avenue, Suite 2
Bloomington, IN 47404
Tel. 800-733-6786 o 812-336-7790
Fax: 812-336-7790
e-mail: nes@nesonline.com
sito web: www.nesonline.com

Contatti per la ricerca e la valutazione del programma:

Jerald R. Herting, Ph.D.
Reconnecting Youth Prevention Research Program
Psychological and Community Health
University of Washington School of Nursing
9709 Third Avenue NE, Suite 510
Seattle, WA 98115
Tel. 206-543-3810 o 206-616-6478
Fax: 206-221-3674
e-mail: herting@u.washington.edu
sito web: www.son.washington.edu/departament/pch/ry

Contatti per la formazione:

Leona L. Egert o Liela J., Nicholas,
Program Developers
Reconnecting Youth prevention Programs
Tel. 425-861-1177
Fax: 425-861-8071
e-mail: Ryprog@verizon.net

Programmi a livelli

Scuole elementari

Programma per la prevenzione del rischio “I mattinieri” (“Early risers”) e **“Abilità per il successo”** (Skills for Success”) (August et al. 2001; August et al. 2002; August et al. In stampa). “I mattinieri” è un programma di prevenzione selettivo, multicomponente, per bambini ad alto rischio di seri problemi di condotta, tra cui l'uso di sostanze lecite ed illecite. L'attenzione del programma si focalizza sui bambini delle scuole elementari con comportamenti aggressivi. Scopo del progetto è quello di indirizzare il bambino verso un normale sviluppo esercitando un cambiamento positivo sul rendimento scolastico, sull'autocontrollo del comportamento, sulle competenze sociali e sull'investimento dei genitori sui figli. Il progetto “I mattinieri” ha due grosse componenti: una serie di interventi continui sul bambino nell'ambiente scolastico e durante il periodo estivo per due o tre anni, che vengono realizzati unitamente ad un supporto specifico per le famiglie a casa. Secondo risultati recenti i partecipanti al programma mostrerebbero un aumento delle abilità sociali, del rendimento scolastico e una selezione dei

compagni da frequentare più accurata. e

Tel. 814-865-3879 fax: 814-865-3246
e-mail: prevention@psu.edu

Contatti per i materiali e la ricerca:

Gerald J. August, Ph.D.
Division of Child and Adolescent Psychiatry
University of Minnesota Medical School
P256/2B West, 2450 Riverside Avenue
Minneapolis, MN 55454-1495
Tel. 612-273-9711
Fax: 612-273-9779
e-mail: august001@tc.umn.edu

Programma di prevenzione veloce per i problemi comportamentali ("Fast Track Prevention Trial for Conduct Problems" – Conduct Problems Prevention Research Group 2002c). E' un intervento di prevenzione per bambini ad alto rischio di comportamenti antisociali. L'intervento include un programma in classe universale per i bambini ad alto rischio selezionati all'asilo, oltre a una formazione per i genitori. Ai bambini vengono impartite abilità sociali, viene affiancato un tutor a casa per migliorare le loro competenze scolastiche e sociali e per ridurre i problemi. In prima elementare, l'intervento in classe prevede la formazione di abilità nell'ambito della comprensione emotiva, della comunicazione, dell'amicizia, dell'autocontrollo e del problem solving. L'intervento selettivo raggiunge i genitori e i figli ad alto rischio di problemi di condotta. Le strategie di accudimento dei figli forniscono abilità nel supportare la scuola, nel migliorare il comportamento del bambino, nel costruire l'autocontrollo dei genitori, nel promuovere aspettative adeguate rispetto al comportamento dei figli e nel migliorare il rapporto genitori-figli. Entro la fine della 3^a elementare, il 37% del gruppo trattato risultava libero da problemi seri di condotta, confronto al 27% del gruppo di controllo.

Contatti per i materiali e la ricerca:

Conduct Problems Prevention Research Group
Karen L. Bierman, Ph. D.
Pennsylvania State University
Prevention Research Center
110 Henderson-building South
University Park, PA 16802-6504

Suole medie

"Programma delle transizioni dell'adolescente" ("Adolescent

Transitions Program"-Dishion et al. 2002). E' un programma basato sulla scuola che utilizza un approccio a livelli per fornire servizi di prevenzione agli studenti delle scuole medie e dei primi tre anni delle superiori e per i loro genitori. L'intervento di livello universale è diretto ai genitori di tutti gli studenti di una scuola, e mette a disposizione un locale per le famiglie in cui vengono fornite informazioni sui rischi dei problemi comportamentali e dell'uso di sostanze stupefacenti. L'intervento di livello selettivo, il check-up familiare, offre una valutazione della famiglia e un supporto professionale per identificare le famiglie a rischio di problemi comportamentali e di uso di sostanze. L'intervento di livello specifico, focalizzato sui genitori, prevede un supporto professionale diretto ai genitori per realizzare i cambiamenti individuati nel check-up familiare. I servizi potrebbero includere: una terapia familiare, gruppi di genitori, o servizi vari per la gestione dei casi.

Contatti per i materiali e la ricerca:

Thomas J. Dishion, Ph.D.
University of Oregon
Child and Family Center
195 West 12 Avenue
Tel. 814-865-3879
Fax: 541-346-4858

